

Tutti in sella al bardigiano

Morfasso, rassegna dedicata al cavallo dei nostri monti

LA CLASSIFICA

Esemplari divisi in dodici categorie

MORFASSO - Queste le classifiche stilate dalla giuria degli esperti di razza alla Rassegna provinciale del cavallo bardigiano:

FEMMINE DI 1 ANNO: 1° Bimba di Celeste Guselli, 2° Pepa di Italo Albasi, 3° Zingara di Celeste Guselli, 4° Furia di Marco Pareti, 5° Ginger di Paolo Toscani.

FEMMINE DI 2 ANNI: 1° Crystal di Attilio Bocciaresi, 2° Berlina di Sergio Cavaciuti.

FEMMINE DI 3 ANNI: 1° Gaia di Claudio Obertelli, 2° Biscara di Adriano Ongeri, 3° Giulia di Ermes Saccardi, 4° Siria di Franco Boeri, 5° ex aequo Kenya di Alfonso Obertelli e Jessica di Bruno e Ugo Binelli.

FEMMINE DI 4 E 5 ANNI: 1° Belen di Gabriele Ongeri e Giovanna Sidoli, 2° Giada di Matteo Sartori, 3° Primula di Italo Albasi, 4° Heidi di Claudio Obertelli, 5° ex aequo Cymbra di Nando Dadomo e Perla Nera di Giovanna Mazzolini.

FEMMINE DI 6 E 7 ANNI: 1° Alba di Sergio Cavaciuti, 2° Furia dei F.lli Rocca, 3° Maron di Ermes Saccardi, 4° Yuma di Ermes Saccardi, 5° ex aequo Camilla dei F.lli Rocca e Orchidea di Ermes Saccardi, 6° ex aequo Viola di Enrico Ongeri e Sorriso di Matteo Scaglia.

FEMMINE DI 8 E 9 ANNI: 1° Ombra di Giacomo Cordani, 2° Sally di Cristian Silva, 3° Madison di Attilio Bocciaresi, 4° Birba di Dominique Antonioni, 5° ex aequo Avila di Claudio Obertelli e Carol di Alessandro Beghi, 6° ex aequo Gelsa di Giovanna Sidoli e Gabriele Ongeri e Luna di Dorothea Dittmann.

FEMMINE DI 10 ANNI E OLTRE: 1° Giulia di Giacomo Cordani, 2° Nuvola di Fabio Dadomo, 3° Giada di Adriano Ongeri, 4° Donia dei F.lli Rocca, 5° Simba-Nina di Alfonso Obertelli.

MASCHI DI 2 ANNI: 1° Tex dei F.lli Rocca.

MASCHI DI 3 ANNI: 1° Ribelle di Primo Repetti.

MASCHI DI 4 E 5 ANNI: 1° Dallas di Primo Repetti, 2° Eto'o di Giovanna Sidoli e Gabriele Ongeri.

MASCHI DA 6 A 9 ANNI: 1° Sultano di Mauro Vincini, 2° Olimpio di Primo Repetti, 3° Balin dei F.lli Rocca.

MASCHI DI 10 ANNI E OLTRE: 1° Giotto di Claudio Dadomo.

MORFASSO - Successo per la tradizionale rassegna provinciale del cavallo bardigiano che si è tenuta a Morfasso. La manifestazione dedicata al cavallo autoctono del nostro appennino è stata promossa dal Comune in collaborazione con l'Associazione regionale allevatori dell'Emilia Romagna ed ha richiamato visitatori da diverse regioni d'Italia, vedendo anche la partecipazione di una delegazione di allevatori provenienti dalla Germania.

Una sessantina gli esemplari presenti, che hanno sfilato sotto gli occhi di un'attenta giuria di tecnici coadiuvati da Gabriele Dall'Asta, dipendente del Libro genealogico del cavallo bardigiano. Gli animali, divisi per categorie, sono stati valutati e hanno messo in risalto l'ottima selezione morfologico-attitudinale operata dagli allevatori piacentini, che sono successivamente stati premiati dalle numerose autorità intervenute: erano infatti presenti i sindaci di Ferriere e di Cortemaggiore Giovanni Malchiodi e Gabriele Girometta, gli assessori di Lugagnano e Castellarquato Andrea Bonfanti e Giuseppe Freppoli, il consigliere regionale Matteo Rancan e i rappresentanti di Coldiretti e Cia Adriano Fortinelli e Michele Rossi.

Il folto pubblico ha ammirato la versatilità del bardigiano in dimostrazioni equestri di alto livello tecnico. Il circolo ippico "Gli Argini" di Colorno ha allietato la giornata con esibizioni che hanno richiamato alla memoria l'antica arte circense italiana, Dominique Antonioni in sella a Birba ha accompagnato a suon di musica gli spettatori nel vecchio West con uno spettacolo di monta americana, i drivers Angelo Cavanna e Domenico Scrivani hanno confermato l'ormai proverbiale abilità nel condurre la pariglia formata da Napoleone



MORFASSO - Il folto pubblico ha potuto assistere alle esibizioni con i cavalli bardigiani. Sotto, a sinistra, il sindaco premia l'allevatore Giacomo Cordani (f. Sangoi)



e Putin attaccati alla carrozza Marathon e hanno accompagnato grandi e piccoli a spasso per le vie del paese, il circolo ippico "Le Colline di Rivoli" di Verona ha presentato un elegante carosello e una suggestiva dimostrazione di lavoro in libertà della cavalla Yelena con Devis Righetti. Grandi emozioni ha suscitato infine lo spettacolo di Elisa Sandri, istruttrice Erd, e di Laura Manni, amazzone non vedente che è salita in sella alla sua bella e intelligente cavalla bardigiana e l'ha condotta in modo fiducioso e sicuro, mostrando quanto il rapporto con il cavallo possa essere

bello, utile e profondo. Al termine della giornata soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Morfasso, Paolo Calestani: «Giornate come questa sono la dimostrazione di quanto agricoltura e allevamento siano risorse del territorio e di quanto il nostro impegno nel valorizzarle sia importante, anche in chiave turistica». Positivo anche il commento di Claudio Obertelli, presidente degli allevatori piacentini: «Sempre più giovani si stanno appassionando all'allevamento del cavallo bardigiano, dando un bel segnale di attaccamento alla montagna e ai suoi valori».

MORFASSO - Per il Memorial Renato Gelmetti Oltre 250 appassionati per il tradizionale cicloraduno

MORFASSO - Più di 250 cicloturisti provenienti da quattro province (Piacenza, Cremona, Parma e Lodi) hanno preso parte al tradizionale "Cicloraduno Gelmetti" diventato quest'anno la prima edizione del "Memorial Renato Gelmetti" che dell'iniziativa cicloturistica alto-valdardese fu l'ideatore e costante sostenitore per molti anni. Seguendo un libero percorso in orario compreso fra le ore 9 e le 11, gli amanti delle due ruote sono arrivati a

Sperongia, frazione di Morfasso, davanti alla grotta della Madonna di Lourdes. A fare gli onori di casa, Giusi Gelmetti, figlia del compianto cavalier Renato la quale, commossa, ha ringraziato tutti i presenti fra i quali, per la prima volta, non sono mancati i ragazzi della scuola di ciclismo della città sull'Arda.

Il cicloraduno Fiorenzuola-Sperongia, organizzato dal "Gruppo Sportivo Gelmetti", si è avvalso della collaborazione



MORFASSO - Il raduno a Sperongia presso la grotta della Madonna di Lourdes

del Gruppo sportivo Avis di Fiorenzuola e del patrocinio della sezione provinciale dell'Endas, funzione liturgica e

benedizione lourdiana dal parroco di Morfasso don Jean Laurent Konango.

Franco Lombardi

GROPPARELLO

GROPPARELLO - La cerimonia davanti al monumento ai caduti. Gli alpini di Groppovisdomo parteciperanno all'adunata nazionale che si terrà a L'Aquila



Dagli alpini un contributo per la chiesuola di Sariano

GROPPARELLO - Il gruppo degli alpini di Groppovisdomo ha celebrato la tradizionale giornata intitolata "In marcia verso l'adunata". All'iniziativa che si è tenuta a Sariano, la frazione più popolosa del comune di Gropparello, hanno preso parte una ventina di alpini, alcuni dei quali parteciperanno all'adunata nazionale che si terrà a L'Aquila i prossimi 15, 16 e 17 maggio. Un evento eccezionale che porterà nel capoluogo abruzzese decine di migliaia di persone. Gli alpini di Groppovisdomo si sono dati appuntamento al parcheggio del cimitero di Sariano, poi in corteo con il parroco don Giampiero Cassinari si sono diretti al monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre: un alpino con la sua tromba ha suonato il Silenzio fuori ordinanza, mentre il parroco ha impartito la benedizione. Successivamente il gruppo si è diretto nella parrocchia di Sariano dove don Cassinari ha celebrato la messa, letto la

preghiera dell'alpino e benedetto il gagliardetto del gruppo che rappresenterà il territorio di Gropparello in Abruzzo durante l'adunata di maggio. Dopo il rito religioso il capogruppo degli alpini locali, Alfiero Binelli, ha consegnato un piccolo contributo destinato al restauro dell'antica chiesuola di Sariano, mettendolo nelle mani di Noemi Silva che presiede il comitato "Adottiamo la chiesuola". Un comitato che da tempo si è attivato con una serie di iniziative e in-

contri conviviali per raccogliere i fondi necessari ai lavori più imminenti da effettuare nella storica chiesuola di Sariano risalente al tredicesimo secolo. Gli alpini di Groppovisdomo contenti di aver contribuito almeno in parte a questa iniziativa pro chiesuola, portata avanti con impegno dai loro paesani, hanno proseguito la loro giornata con un incontro conviviale in un ristorante locale.

Ornella Quaglia



La chiesuola di Sariano

CASTELLARQUATO

Due cicloturisti cadono nel canale

CASTELLARQUATO - (7) Due ciclisti caduti in un canale ieri in località Il Boscone. Due cicloturisti piacentini, a velocità piuttosto sostenuta, percorrevano la provinciale appaiati. In una curva a sinistra, il ciclista dello stesso lato esce di strada e finisce nel canale. Il suo collega gira la testa per vedere cosa è accaduto, frena e finisce nello stesso canale a 10 metri di distanza. Nessun danno, ma un sorriso, una stretta di mano e via, ancora verso Piacenza.

VERNASCA - Una festa "granda" quella del "Cacciatore di montagna", svoltasi per il decimo anno a Vernasca. Se la parte più allegra si è svolta nella piazza del paese dove le brave cuoche e cuochi hanno dato il massimo per servire gustosi piatti tipici, legati alla nostra valle, e dove moltissimi hanno potuto dar spazio alla loro passione per il ballo, è necessario ricordare anche i vari momenti dedicati principalmente ai cacciatori. Innanzitutto la prova dei cani da recupero, su traccia artificiale. I cani in gara si sono sparpagliati per i boschi e i prati, alle pendici del monte Vidalto, per dimostrare al giudice di gara, Rocco Tango di Torino, la loro capacità di trovare e segnalare ai propri padroni, animali morti o feriti. Primo e secondo classificato nella classe libera Andrea Baldacci di Firenze e Matteo Ferrari di Alseno. Primo e secondo posto nella classe giovani: Cristina Zeni di Albinea (Reggio Emilia) e Sergio Root da Trento.

Gara per segugi nei boschi di Vernasca

Festa del cacciatore di montagna. Premio anche a Marcello, 3 anni, con i suoi beagle



A sinistra: i cacciatori che hanno partecipato alla prova dei cani da recupero. A destra: la squadra di Vernasca vincitrice del premio esposizione trofei

Se i cani hanno dimostrato la loro bravura in modo eccellente, i proprietari e gli amici che erano con loro, insieme all'organizzatore Luigi Taina di Cadeo, campione europeo e organizzatore

della prova, hanno scoperto uno dei luoghi più belli della nostra vallata, ricco di storia (ricordiamo che a Vitalta è nata, nel 1175, Santa Franca) e di angoli naturali affascinanti. Da lassù, i-

noltre, hanno potuto ammirare un suggestivo panorama «Torneremo anche il prossimo anno - ha annunciato Taina - e oltre alla gara speriamo di poter celebrare una messa nel piccolo o-

ratario di Santa Franca».

Ad accogliere la proposta sono stati, in particolare, i premiati: Momenti clou della giornata, per gli addetti ai lavori, sono stati anche la premiazione per il mi-

gior trofeo e per la miglior muta, avvenuta al centro culturale, sotto la direzione del presidente dell'Unione regionale cacciatori Appennino Massimo Assandri. «L'Urca - ha spiegato Assandri - è un'associazione nazionale ambientalista. Il suo compito è quello di controllare che gli animali (in questo caso gli ungolati) che vivono nelle nostre zone».

Il primo premio, per quanto riguarda i trofei, è andata alla squadra di Vernasca, capitanata da Tonino Lambertini. Fra i 10 espositori di cani (almeno quattro per muta) a classificarsi al primo posto è stato Arturo Tomboletti di Vigoleno con i suoi segugi d'Istria. Ma un premio speciale è stato dato anche a Marcello Gobbi, il più piccolo "cacciatore" (tre anni), che ha esposto i suoi beagle. La festosa giornata si è conclusa con l'assegnazione del premio "Il miglior salame", che è stato attribuito ad Ettore Molinari di Vernasca.

Renata Bussandri